

Tre siracusani vogano da Genova a Roma

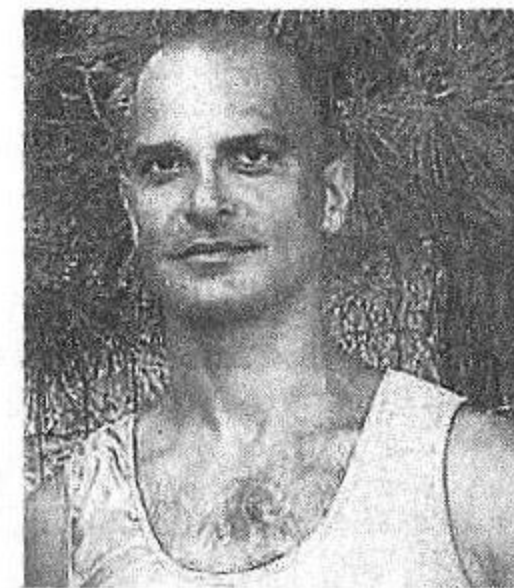
Una regata che risale al 1880 e che ha rivisto la luce in questi giorni. L'arrivo domenica prossima alla foce del Tevere

Nel 1880 la Società Ginnastica Ligure «Cristoforo Colombo», voleva partecipare alle regate organizzate dai «Canottieri del Tevere» a beneficio degli Ospizi Marini. Il 17 giugno, Giacomo Bagnasco, Alberto Rosasco, Paolo Vassallo, Giacomo Castello e il timoniere Francesco Solari mossero da Genova, a bordo dell'imbarcazione Venezia, alla volta di Roma.

Il tempo avverso rallentò gli ardui tentativi genovesi al punto di costringerli talora a vogare anche di notte, pur di recuperare e giungere per tempo; approdarono a Roma domenica 27 giugno, poche ore prima della re-

gata che vinsero al cospetto del Re e di 306 soci, arrivati da Genova con un treno speciale.

Di tale impresa sportiva si perse la memoria. Claudio Loreto, aretuseo doc, già fondatore del Circolo Canottieri Ortigia, oggi dirigente del Gruppo sportivo «Speranza» di Genova, cultore di storia della disciplina remiera, l'ha riportata alla luce in ogni dettaglio, proponendone la ripetizione nel 2008 alla Federazione Italiana Canottaggio (in occasione, del 120° anniversario della fondazione della Federazione stessa e dell'anno olimpico).



Il raid è stato organizzato dal Gruppo Sportivo «Speranza» in collaborazione col Reale Circolo Canottieri «Tevere Remo» di Roma e compiuto, a

I magnifici tre da sinistra: Claudio Loreto, Gaetano Durso e Giuseppe Durso

tappe, da una squadra di armi a «4 vogatori con timoniere».

Sono state impiegate le «coastal-rowing», in grado di sostenere condizioni meteo-marine avverse, con l'assistenza di una complessa organizzazione. La manifestazione si chiuderà domenica con una serie di spettacolari regate sul Tevere.

Fra gli equipaggi uno tutto siracusano composto da Claudio Loreto (GS. Speranza SS.Murcarolo) Salvino La Rosa (Lni Siracusa), Giuseppe D'Urso (Lni Siracusa), Gaetano D'Urso (City of Derry Boat Club - Eire).

GI.BE.